



Il Ministero della Transizione Ecologica

di concerto con

Il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*”;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, “*Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165*”;

VISTO il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante “*Codice dei contratti pubblici*” e, in particolare, l’articolo 5 che prevede che “*le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori esercitano su una persona giuridica un controllo congiunto quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:*

a) *gli organi decisionali della persona giuridica controllata sono composti da rappresentanti di tutte le amministrazioni aggiudicatrici o enti aggiudicatori partecipanti. Singoli rappresentanti possono rappresentare varie o tutte le amministrazioni aggiudicatrici o enti aggiudicatori partecipanti;*

b) *tali amministrazioni aggiudicatrici o enti aggiudicatori sono in grado di esercitare congiuntamente un’influenza determinante sugli obiettivi strategici e sulle decisioni significative di detta persona giuridica;*

c) *la persona giuridica controllata non persegue interessi contrari a quelli delle amministrazioni aggiudicatrici o degli enti aggiudicatori controllanti*”;

VISTO l’articolo 192 del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, che prevede l’istituzione, presso l’Autorità Nazionale Anticorruzione, dell’elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società *in house* di cui all’articolo 5 del medesimo Decreto legislativo;

VISTO l’articolo 4 dello Statuto della Società per azioni “*Sogesid S.p.A.*”, che prevede che, ai sensi e per gli effetti del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, del Decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, e dell’articolo 1, comma 503, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, la Società produce oltre l’80% del fatturato nello svolgimento dei compiti affidati dal Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare e dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;

VISTO altresì, l’articolo 17 dello Statuto della “*Sogesid S.p.A.*” che prevede che il Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare e il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ai fini dell’esercizio del controllo analogo congiunto a quello esercitato sui propri servizi, impartiscono annualmente all’Organo amministrativo della Società direttive in ordine al programma di attività, all’organizzazione, alle politiche economiche, finanziarie e di sviluppo;

CONSIDERATO che nella realizzazione dei compiti ad essa attribuiti la “*Sogesid S.p.A.*” espleta anche la funzione di amministrazione aggiudicatrice in quanto, attesa la natura dell’attività svolta e della natura pubblica dei servizi affidati, viene ricompresa nella definizione di “*Organismo di diritto pubblico*” di cui all’articolo 3, comma 1, lettera d) del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50,



Il Ministero della Transizione Ecologica

di concerto con

Il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili

rientrando nel novero di quei soggetti che, dotati di personalità giuridica, perseguono un fine pubblico in quanto istituiti per soddisfare bisogni di interesse generale;

VISTA la Delibera dell’Autorità Nazionale Anticorruzione n. 235 del 15 febbraio 2017, aggiornata con la Delibera n. 951 del 20 settembre 2017, recante “*Linee Guida per l’iscrizione nell’Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house previsto dall’art. 192 del decreto legislativo 50/2016*”;

VISTA la Delibera dell’Autorità Nazionale Anticorruzione n. 428 del 15 maggio 2019, recante “*Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house*”, con la quale è stata deliberata l’iscrizione all’Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società *in house*, di cui all’articolo 192, comma 1, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, del Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare e del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, in ragione degli affidamenti *in house* alla “*Sogesid S.p.A.*”;

VISTO il Decreto del Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare n. 118 del 2 maggio 2019, con il quale è stata emanata la Direttiva concernente le attività della “*Sogesid S.p.A.*” per l’anno 2019;

VISTA la Convenzione quadro stipulata tra il Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare e la “*Sogesid S.p.A.*”, prot. n. 1/MATTM_DITEI, registro accordi e contratti del 9 giugno 2020, ammessa alla registrazione della Corte dei conti il 25 giugno 2020, al n. 3046;

VISTO l’atto modificativo alla Convenzione quadro del 9 giugno 2020, sottoscritto in data 29 dicembre 2021 n. 3, ammessa alla registrazione della Corte dei conti il 14 gennaio 2022, al n. 55;

VISTO il decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, convertito in legge, con modificazioni, dall’articolo 1, comma 1, della legge 22 aprile 2021, n. 55, recante “*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni del Ministeri*”, e, in particolare, l’articolo 2, comma 1, secondo il quale “*il «Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare» è ridenominato «Ministero della transizione ecologica»*”, e l’articolo 5, comma 1, secondo il quale “*il «Ministero delle infrastrutture e dei trasporti» è ridenominato «Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili»*”;

VISTO il d.P.C.M. 29 luglio 2021, n. 128, recante Regolamento di organizzazione del Ministero della transizione ecologica e, in particolare, l’articolo 4 che attribuisce al Dipartimento amministrazione generale, pianificazione e patrimonio naturale l’esercizio dei compiti di vigilanza e controllo analogo sulle attività delle società *in house* del Ministero della transizione ecologica;

VISTO l’articolo 2, comma 12, del d.P.C.M. n. 128/2021, secondo il quale il Ministero della Transizione ecologica si avvale delle società *in house* per le attività strumentali alle finalità ed alle attribuzioni istituzionali del Ministero, nel rispetto dei requisiti richiesti dalla normativa e dalla giurisprudenza europea e nazionale per la gestione delle società *in house*, nonché delle società controllate, di enti e agenzie vigilate;



Il Ministero della Transizione Ecologica

di concerto con

Il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 23 dicembre 2020, n. 190, recante “*Regolamento di organizzazione del Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti*” per come modificato dal Decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 2021, n. 115, ed in particolare l’articolo 15 che ha istituito l’Ufficio di controllo interno e gestione dei rischi;

VISTO il Decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili 29 dicembre 2021, n. 539, recante “*Direttiva concernente le attività di Sogesid S.p.A. per gli anni 2020-2021-2022*”;

VISTA la Convenzione quadro stipulata tra il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili e la “*Sogesid S.p.A.*”, prot. n. 4697 del 9 maggio 2022, ammessa alla registrazione della Corte dei conti il 28/07/2022, al n. 2234, con la seguente osservazione: “*ai fini dell’adozione delle convenzioni attuative con la Sogesid S.p.A. e con riguardo alle metodologie per il calcolo a tasso forfettario dei costi indiretti di cui all’art.68, c.1, del Reg.UE n. 1303/2013, che, in relazione alla definizione di tali costi indiretti, non possono essere ricompresi nel calcolo del tasso forfettario applicato ai costi diretti ammissibili i costi afferenti le missioni e le trasferte del personale*”;

VISTO il Decreto Interministeriale 16 giugno 2022, n. 235, ammesso alla registrazione della Corte dei conti il 24 luglio 2022, al n. 2182, adottato dal Ministro della transizione ecologica, di concerto con il Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, recante “*Disciplina relativa all’esercizio del controllo analogo congiunto sulla società Sogesid S.p.A.*”, il quale sostituisce il Decreto Interministeriale 17 aprile 2019, n. 144;

CONSIDERATO che l’articolo 1, comma 6, del Decreto Interministeriale n. 235/2022, rimette la determinazione delle norme di dettaglio e le modalità di attuazione dello stesso ad una direttiva interdirettoriale, adottata, di concerto, dalle Direzioni Generali competenti per materia del Ministero della transizione ecologica e dai competenti Uffici del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili;

VISTO il d.P.R. 18 ottobre 2021, registrato dalla Corte dei Conti in data 22 novembre 2021, al n. 2939, di conferimento dell’incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Capo Dipartimento amministrazione generale, pianificazione e patrimonio naturale alla Dott.ssa Maria Carmela Giarratano;

VISTO il d.P.R. 18 maggio 2021, registrato dalla Corte dei Conti in data 19 giugno 2021 – R1 fog. 2087, di conferimento dell’incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Capo Dipartimento per le opere pubbliche, le politiche abitative e urbane, le infrastrutture idriche e le risorse umane e strumentali alla Dott.ssa Ilaria Bramezza;



Il Ministero della Transizione Ecologica

di concerto con

Il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili

ADOTTANO LA SEGUENTE DIRETTIVA

**MODALITA' DI ATTUAZIONE DELLA DISCIPLINA RELATIVA ALL'ESERCIZIO
DEL CONTROLLO ANALOGO CONGIUNTO SULLA SOCIETÀ "SOGESID
S.P.A." DI CUI ALL'ART. 1, COMMA 6, DEL DECRETO INTERMINISTERIALE
16 GIUGNO 2022, n. 235**

Articolo 1

(Disposizioni generali)

1. La presente direttiva disciplina le modalità di esercizio del controllo analogo congiunto sulla "Sogesid S.p.A." (di seguito "Società"), di cui al Decreto Interministeriale n. 235/2022, da parte del Ministero della transizione ecologica e del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, ai sensi dell'articolo 5 del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, (di seguito "Codice dei contratti pubblici"), nonché in ottemperanza alle "Linee Guida per l'iscrizione nell'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house previsto dall'articolo 192 del Decreto legislativo n. 50/2016", approvate con delibera dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 235 in data 15 febbraio 2017 ed aggiornate con delibera n. 951 del 20 settembre 2017.
2. Il controllo analogo congiunto, esercitato nelle modalità "ex ante", "concomitante" ed "ex post", di cui al decreto Interministeriale n. 235/2022, è esercitato attraverso un Comitato di controllo interministeriale, composto da tre membri. Il mandato è svolto a titolo gratuito, fatta salva la possibilità di prevedere rimborsi spese a favore dei membri esterni alle Amministrazioni controllanti.

Articolo 2

(Comitato di controllo analogo congiunto)

1. Ai fini dello svolgimento delle attività del controllo analogo congiunto di cui all'articolo 1, è istituito il Comitato di controllo interministeriale (di seguito "Comitato") composto da tre membri di specifica professionalità giuridico-economica, nominati con decreto interministeriale, di cui uno su proposta dell'Ufficio di Gabinetto del Ministero della transizione ecologica, uno su proposta dell'Ufficio di Gabinetto del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, e un membro, con il ruolo di Coordinatore, scelto, d'intesa tra i due Ministeri, fra magistrati della



Il Ministero della Transizione Ecologica

di concerto con

Il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili

Cortei dei Conti o avvocati dello Stato, designati nel rispetto delle norme dei rispettivi ordinamenti.

2. I membri del Comitato durano in carica quattro anni e non sono rinnovabili.
3. Per lo svolgimento delle attività e delle funzioni di cui alla presente direttiva, il coordinatore ed i membri del Comitato non percepiscono alcun emolumento, indennità, gettone o compenso, comunque denominato. Il rimborso delle spese documentate e rendicontabili, riconosciuto ai membri esterni alle Amministrazioni controllanti, graverà, in parti uguali, sui competenti capitoli di spesa del Ministero della transizione ecologica e del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili.

Articolo 3

(Modalità di funzionamento del Comitato)

1. Il Comitato si riunisce in via ordinaria secondo un calendario stabilito all'inizio di ogni anno dal Coordinatore, nonché ogni qualvolta il Coordinatore lo ritenga necessario per l'esercizio delle attività del Controllo. Il Comitato deve essere comunque convocato almeno una volta ogni tre mesi.
2. Le sedute del Comitato sono convocate dal Coordinatore mediante comunicazione contenente l'ordine del giorno, almeno tre giorni prima della data stabilita, salvi i casi d'urgenza per i quali il termine è ridotto ad un giorno. Nei casi d'urgenza il Coordinatore può integrare l'ordine del giorno con l'inserimento di altri argomenti dandone comunicazione ai membri con le medesime modalità previste per la convocazione.
3. Il Comitato si riunisce presso la sede del Ministero della transizione ecologica o, comunque, nella sede di volta in volta determinata dal Coordinatore del Comitato, ovvero da remoto con le modalità definite al successivo comma 8.
4. Il Comitato redige al termine di ogni riunione un verbale che dia atto delle presenze, degli argomenti trattati, delle deliberazioni assunte e delle eventuali posizioni difformi. Copia del verbale viene inviato alle strutture ministeriali competenti in materia di controllo analogo individuate al successivo articolo 4, comma 4.
5. La Società, per l'espletamento delle attività proprie del Comitato invia al medesimo tutte le informazioni e documenti di cui articoli 2, 3, 4, 5, 6 e 7 del Decreto Interministeriale n. 235/2022. La Società è tenuta ai sensi dell'art. 7, comma 2, del D.I. 235/2022 a fornire la più ampia e tempestiva collaborazione, nonché tutte le informazioni e i dati richiesti dal Comitato e ogni altra documentazione integrativa, entro dieci giorni lavorativi dalla richiesta. Il Comitato ha facoltà di audire gli organi di amministrazione e il collegio sindacale della Società.
6. Il Comitato comunica alla Società ed agli uffici individuati all'articolo 4, comma 4, gli esiti dei controlli svolti ai sensi degli articoli 2, 3, 4 e 5 del Decreto Interministeriale n. 235/2022, entro quarantacinque giorni lavorativi dal ricevimento delle comunicazioni della Società, indicando



Il Ministero della Transizione Ecologica

di concerto con

Il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili

7. anche le azioni necessarie e gli indirizzi da seguire in ordine alle modalità di gestione economica e finanziaria ai quali la Società dovrà attenersi; gli uffici individuati all'art. 4, comma 4, curano le attività discendenti di competenza ministeriale in esito ai controlli del Comitato.
8. Il Comitato è validamente costituito quando sono presenti tutti i membri. Le decisioni del Comitato sono adottate a maggioranza dei presenti.
9. Sono considerati presenti, altresì, i membri che partecipino a distanza alla riunione, attraverso strumenti che assicurino idonei collegamenti, tali da consentire l'identificazione, la partecipazione ininterrotta alla discussione, l'intervento in tempo reale alla trattazione e la valutazione degli argomenti. In tal caso, la riunione del Comitato si considera tenuta nel luogo dove si trova il Coordinatore.

Articolo 4

(Supporto operativo al Comitato)

1. Al Comitato è garantito l'accesso ai dati, ai documenti ed alle informazioni della Società necessari a garantire il corretto esercizio delle attività di cui al Decreto n. 235/2022.
2. Ai fini dell'operatività del Comitato è istituito un Ufficio di segreteria composto da tre unità di personale con funzioni di supporto, di cui due individuate dal Dipartimento amministrazione generale, pianificazione e patrimonio naturale del Ministero della transizione ecologica ed una dal Dipartimento per le opere pubbliche, le politiche abitative e urbane, le infrastrutture idriche e le risorse umane del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili. I membri dell'Ufficio di segreteria, per lo svolgimento dei propri compiti, non percepiscono alcun emolumento, indennità, gettone o compenso comunque denominato.
3. Il Comitato, per il tramite degli uffici di cui al comma successivo, può avvalersi delle articolazioni del Ministero della transizione ecologica e del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili per un supporto nelle attività istruttorie propedeutiche ai controlli di competenza.
4. Il raccordo tra le attività del Comitato e le attività proprie di ciascun Ministero è assicurato, nell'ambito dei compiti e delle funzioni assegnate dai vigenti provvedimenti organizzativi, dalla Divisione II "Coordinamento normativo e controllo enti e società vigilati" del Dipartimento amministrazione generale, pianificazione e patrimonio naturale del Ministero della transizione ecologica e dalla Divisione II "Controllo ispettivo e vigilanza" dell'Ufficio di controllo interno e gestione dei rischi, del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili.



Il Ministero della Transizione Ecologica

di concerto con

Il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili

Articolo 5

(Disposizioni finali)

1. La presente direttiva è trasmessa agli organi di controllo per la registrazione ed è pubblicata sul sito internet del Ministero della transizione ecologica e del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, nell'apposita sotto-sezione "Amministrazione trasparente".

Per il Ministero della transizione ecologica

Il Capo del Dipartimento amministrazione generale, pianificazione e patrimonio naturale

Dott.ssa Maria Carmela Giarratano

Per il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili.

Il Capo del Dipartimento per le opere pubbliche, le politiche abitative e urbane, le infrastrutture idriche e le risorse umane e strumentali

Dott.ssa Ilaria Bramezza